



REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB DI ROMA (PROPOSTE DI MODIFICA 18 APRILE 2023)

Art.	Oggetto	Pagina
1	Definizioni	2
2	Organi	2
3	Elezioni e durata del mandato	3
4	Compiti dei dirigenti	5
5	Riunioni	5
6	Quote	6
7	Sistema di votazione	7
8	Commissioni	7
9	Finanze	10
10	Procedure di ammissione dei soci	10
11	Cessazione della qualità di socio	12
12	Congedo per motivi personali	12
13	Emendamenti	12

Regolamento del Rotary Club di Roma

Articolo 1 - Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del Consiglio direttivo del club.
3. Socio: un socio/a del club, che non sia un socio/a onorario.
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti (quorum costitutivo), che devono essere presenti per le votazioni.
6. Anno sociale: il periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.
7. Past President: il socio che ha presieduto il club nell'anno sociale precedente a quello in corso.
Nell'art.2, commi 3. e 4. si intendono per Past President tutti i soci che hanno ricoperto la carica di Presidente del club.
8. Presidente eletto: il socio che la riunione elettiva annuale ha già votato quale Presidente per l'anno sociale successivo a quello in corso.
9. Presidente nominato: il socio che la riunione elettiva annuale ha già votato quale Presidente per il secondo anno sociale successivo a quello in corso.
10. Past Governor: il Past President che ha ricoperto la carica di Governatore del distretto.

Articolo 2 - Organi

1. Consiglio
 - a. L'organo direttivo del club è il Consiglio, composto da 14 consiglieri, di cui fanno parte i dirigenti del club, cioè il Presidente, il Past President, il Presidente eletto, eventualmente uno o due Vicepresidenti, il segretario e il tesoriere.
Dall'a.r. 2023-24 il numero dei consiglieri potrà variare da un minimo di 11 a un massimo di 14, in relazione alle esigenze del Presidente eletto.
 - b. Fra i dirigenti è incluso anche il prefetto, che può far parte del Consiglio.
 - c. L'autorità del Consiglio si estende a tutti i suddetti dirigenti, alle Commissioni e Sottocommissioni ordinarie e alle eventuali ulteriori Commissioni costituite.
 - d. Il Consiglio si riunisce validamente, con cadenza mensile, con la presenza della maggioranza dei consiglieri, e delibera, a maggioranza dei consiglieri presenti, con voto palese, in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal Presidente ovvero su richiesta di almeno tre consiglieri. Il verbale di ciascuna riunione del Consiglio deve essere inviato ai soci entro 30 giorni dalla conclusione della riunione.
2. Assemblea dei soci
 - a. L'assemblea si riunisce validamente col quorum costitutivo di un quarto dei soci aventi diritto di voto.
 - b. L'assemblea delibera a maggioranza dei soci presenti, quorum deliberativo, con voto palese.
 - c. È compito dell'assemblea l'approvazione dell'impiego delle Riserve Statutarie e dell'eventuale differente destinazione di specifici fondi in bilancio.
 - d. Il Presidente convoca un'assemblea quando lo ritiene opportuno per sottoporre ai soci argomenti che rivestano particolare importanza per la vita del club o quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un decimo dei soci.
 - e. I soci saranno informati della data dell'assemblea e degli argomenti su cui deliberare con comunicazione scritta, anche per via informatica, inviata dal club almeno 7 giorni prima della riunione.
 - f. Nessuna mozione che impegni il club potrà essere discussa nel corso di una riunione ordinaria o di una assemblea, se prima non sarà stata esaminata dal Consiglio.
3. Commissione di Designazione
 - a. Nel corso di una riunione del mese di ottobre, il Presidente procede alla formazione della Commissione di Designazione (CdD) per l'individuazione del candidato alla carica di Presidente del club per il secondo anno sociale successivo a quello in corso e dei candidati alla carica di membro del Consiglio per l'anno rotariano seguente a quello in corso.
 - b. La CdD è formata da:
 - membri di diritto, nelle persone dei Past President, del Presidente eletto, del Presidente e del segretario in carica;

- altrettanti membri, da sorteggiare nel corso della suddetta riunione fra un numero di soci attivi pari al doppio di quelli di diritto, con almeno 2 anni di appartenenza al club e la più alta assiduità rotariana nel precedente anno sociale.
 - c. La CdD è presieduta dal socio Past Governor più anziano di carica o, in assenza, dal Past President presente più anziano di carica. La CdD è validamente costituita se sono presenti almeno i 6 decimi dei suoi membri. I membri della CdD sono tenuti al massimo riserbo sulle considerazioni svolte, sul dibattito intervenuto e sulle votazioni durante i lavori della CdD. La CdD dura in carica per tutto l'anno rotariano.
4. Comitato dei Past President
- a. Il comitato permanente è composto dai Past President del club ed ha il compito di esaminare gli argomenti che sono rimessi ad esso dal Presidente o dal Consiglio o dall'assemblea dei soci.
 - b. Il comitato, con voto di maggioranza dei presenti, può esprimere pareri e raccomandazioni scritti al Consiglio-
 - c. Le riunioni del comitato sono convocate, con comunicazione scritta motivata, per iniziativa del Presidente in carica o di almeno 3 Past President. Il Presidente e il segretario in carica partecipano alle riunioni del comitato senza diritto di voto. Le riunioni del comitato sono presiedute dal Past President presente più anziano di carica. Ne è segretario, senza esserne membro, il segretario del club, che provvede alla verbalizzazione degli esiti della riunione stessa.
 - d. È buona norma che il Presidente entrante riunisca il comitato dei Past President nei mesi precedenti il suo insediamento per esporre il programma.

Articolo 3 - Elezioni e durata del mandato

1. Designazione del candidato Presidente

- a. Qualunque socio può proporre la candidatura a Presidente di altro socio, mediante segnalazione scritta indirizzata alla CdD, recante nome e firma del proponente, nella quale siano richiamate le doti di moralità ed allegato il curriculum del candidato ove siano evidenziate e descritte l'attività professionale e l'attività rotariana svolta. In particolare, il candidato deve:
 - essere socio (non onorario) del club e in regola col club sotto ogni aspetto;
 - godere di stima nel club anche per la capacità di assumerne la guida e per la manifestata intenzione e dichiarata possibilità di dedicarvi il tempo e le energie necessarie con il dovuto impegno;
 - aver servito il club, almeno per 2 anni, come membro del Consiglio, o come Presidente di una o più Commissioni, sviluppando proficuo servizio.
 - aver preso parte, alternativamente, ad almeno un Congresso Distrettuale, ad una Assemblea Distrettuale o a un Congresso Internazionale;
 - avere ottima conoscenza dello Statuto e del Regolamento del club.
- b. La segnalazione scritta dovrà pervenire alla sede del club esclusivamente in busta chiusa (non sono ammesse candidature via fax o e-mail), entro il 31 ottobre dell'anno in corso, recante l'indicazione "Commissione di Designazione - Proposta di candidatura a Presidente". È responsabilità del segretario del club conservare le buste e redigerne l'elenco con la data di ricezione di ognuna.
- c. Nel corso della sua prima riunione, da tenersi entro il mese di novembre di ogni anno, il segretario consegnerà elenco e buste al presidente della CdD, che provvederà ad aprirle e a dare lettura del contenuto ai presenti. La CdD vaglierà le proposte e designerà, con voto segreto e con la maggioranza dei membri presenti, il candidato alla carica di Presidente. Qualora nella prima votazione nessun candidato ottenga la maggioranza di voti richiesta, il Presidente della CdD procede a successive votazioni dichiarando escluso, ogni volta, il candidato/i con il minor numero di voti. Risulterà, quindi, eletto il candidato che otterrà il maggior numero di voti dei membri presenti. Il segretario redige e firma il verbale alla fine della riunione e ne dà immediata comunicazione ai partecipanti.
- d. Qualora la CdD constati che nessun candidato presenti i requisiti necessari, verrà programmata una nuova riunione. A tal fine il Presidente solleciterà tutti i soci all'invio di nuove candidature.
- e. In caso di un'unica candidatura, qualora la CdD ne constati il possesso dei requisiti necessari, si procederà alla votazione secondo le modalità di cui al suddetto comma 1.c.
- f. Qualora particolari circostanze impongano l'effettuazione della riunione online, le modalità di votazione di cui al comma 1.c. saranno attuate con procedure certificate consentite dal sistema informatico di collegamento.

2. Designazione dei candidati consiglieri

- a. Nel corso della sua prima riunione, la CdD presenta ed approva, con voto segreto, ciascun nominativo della lista ricevuta dal Presidente eletto dei soci attivi candidati a membro del Consiglio per il successivo anno rotariano. I candidati devono aver compiuto almeno 2 anni di appartenenza al Club e preferibilmente aver presieduto o fatto parte di una Commissione o Sottocommissione.
- b. Terminate le attività, il Presidente della CdD comunica, allegando il relativo verbale, al Presidente in carica del club le suddette designazioni dei candidati a consigliere per l'anno rotariano successivo nonché a Presidente nominato. Il Presidente le sottopone quindi alla riunione elettiva annuale di cui all'art. 5 comma 1.
- c. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo in carica o entrante, il consiglio in carica o entrante provvede alla sostituzione mediante cooptazione.
- d. La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:
 - Presidente: durata annuale, con inizio il 1° luglio, rinnovabile per un massimo di un anno se non è stato eletto un successore:
 - dirigenti e consiglieri: durata annuale, con inizio il 1° luglio.

3. Impedimento o rinuncia

- a. Impedimento o rinuncia del Presidente in carica: assume la Presidenza il Vice-presidente; nel caso che i Vice-presidenti siano due, assume la Presidenza quello di maggior anzianità di appartenenza al Rotary.
- b. Impedimento o rinuncia del Presidente eletto: se ciò avviene prima dell'avvio del suo anno, il Presidente in carica manterrà la presidenza per il tempo strettamente necessario alla nuova elezione, che avverrà secondo quanto indicato all'Art.3 comma 1.
- c. Impedimento o rinuncia del Presidente nominato: viene immediatamente avviata la procedura per l'elezione del Presidente in questione, secondo quanto indicato all'Art.3 comma 1., contenendo al minimo i tempi tecnici per l'elezione.

Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

1. Presidente

- a. Il Presidente indirizza e coordina, con impegno personale, la vita e l'attività del club, finalizzando concretamente i programmi, le decisioni del Consiglio e l'attività delle Commissioni; presiede le riunioni del club e del Consiglio; propone a questi, sentito il parere non vincolante del Comitato dei Past President, la nomina di nuovi soci onorari; rappresenta il club ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica.
- b. Il Presidente deve possedere il prestigio e le doti necessarie per assolvere nel modo migliore ai suoi compiti di guida e rappresentanza del club, avendo anche dimostrato capacità organizzativa e decisionale.

2. Il Past President ricopre l'incarico di consigliere. Esplica le mansioni a lui affidate dal Presidente del club.

3. Il Presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere. Esplica le mansioni a lui affidate dal Presidente del club.

4. Il Vice-presidente presiede le riunioni del club e del Consiglio in assenza del Presidente. Qualora vi siano due Vice-presidenti, è cura del Presidente definire, ove necessario, le rispettive mansioni.

5. Un consigliere partecipa alle riunioni del club e del Consiglio.

6. Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.

Dirama gli avvisi di riunione del club e del Consiglio; redige e conserva i verbali di dette riunioni; compila i rapporti prescritti per il RI; invia, con tempestività, con comunicazione scritta, anche con mezzi informatici, il sollecito ai soci in ritardo nel pagamento delle quote; esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica.

7. Il tesoriere custodisce i fondi e presenta al club, nei termini di seguito indicati, una situazione economica e patrimoniale preventiva e una situazione economica e patrimoniale consuntiva. Risponde della corretta impostazione e gestione della contabilità in partita doppia. Segnala al Consiglio i soci morosi, per le opportune azioni conseguenti. Provvede alla gestione delle casse sociali in conformità alle istruzioni del Presidente e del Consiglio, presenta semestralmente, o quando richiesto da questi, preventivi e consuntivi di entrate ed uscite, acquisito il parere della Sottocommissione Finanze. Provvede, durante la riunione elettiva annuale del successivo anno rotariano, alla presentazione della situazione economica e patrimoniale consuntiva relativa all'anno precedente. A tal fine il tesoriere uscente continuerà ad avere accesso alla documentazione contabile di competenza nella misura e per il tempo necessario a predisporre la suddetta situazione economica e patrimoniale consuntiva. Cessando dalla carica,

il tesoriere trasmette al suo successore, d'intesa con il Presidente in carica e con il Presidente eletto, i libri contabili e qualsiasi titolo, incarico e/o procura legata alle disponibilità ed alla gestione delle risorse e delle spese del club da lui fino ad allora amministrato. Quanto ai requisiti di professionalità, il tesoriere deve essere un socio dottore commercialista o esperto contabile, oppure avvocato, anche in pensione.

8. Il prefetto cura l'organizzazione e l'ordine delle riunioni ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. È nominato dal Consiglio fra uno dei suoi membri o fra gli altri soci attivi, entro una settimana dall'elezione del Consiglio stesso.

Articolo 5 - Riunioni

1. La riunione elettiva annuale, validamente costituita con il quorum di un quarto dei soci aventi diritto di voto, si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione, con deliberazione a maggioranza dei presenti:
 - sono eletti il Presidente nominato e i consiglieri per l'anno rotariano successivo a quello in corso;
 - si procede alla presentazione della situazione economica e patrimoniale semestrale, comprensiva delle entrate e delle uscite relative all'anno corrente e alla presentazione della situazione economica e patrimoniale consuntiva dell'anno precedente per la loro approvazione.
2. Le riunioni ordinarie si tengono almeno due volte al mese, eventualmente anche su piattaforma informatica, nel giorno di martedì alternativamente, ove possibile, alle ore 13.15 e alle ore 20.15. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci saranno informati per iscritto, anche con mezzi informatici, con un ragionevole anticipo.
3. Ogni socio (eccetto i soci onorari ed i soci dispensati dal Consiglio) è considerato presente ad una riunione ordinaria, o può procedere alla sostituzione in caso di eventuale assenza, nei termini stabiliti nell'Art.10 dello Statuto.
4. Il socio che prende parte a conviviali presso altri club rotariani, sostitutive di assenze a riunioni del RC di Roma, dovrà regolare direttamente con gli altri club le spese della sua partecipazione ma, dietro presentazione dei documenti contabili, potrà chiederne il rimborso al RC Roma, che gli potrà riconoscere un rimborso sino ad un massimo pari all'importo della spesa mediamente sostenuta dal club per le conviviali ordinarie, nel limite di n. 1 sostituzione mensile alle partecipazioni delle riunioni del club, fatte salve situazioni particolari su cui, a richiesta del socio interessato, il Consiglio potrà decidere altrimenti.
5. Le riunioni ordinarie del club si svolgono secondo lo schema che segue:
 - Apertura;
 - Presentazione dei Rotariani visitatori e degli ospiti;
 - Corrispondenza ed annunci;
 - Rapporti delle Commissioni e/o dei Dirigenti;
 - Ripresa di argomenti non ancora esauriti;
 - Nuovi argomenti;
 - Momento conviviale;
 - Relazione od altra manifestazione in programma;
 - Chiusura.
6. In occasione di una riunione ordinaria, provvista del quorum di un quarto dei soci aventi diritto di voto, i soci possono essere chiamati a deliberare, su argomenti proposti dal Presidente e previamente esaminati dal Consiglio, a maggioranza dei soci presenti, con voto palese.
7. Non si possono proporre e discutere delibere in occasione di riunioni familiari o di inviti a personalità la cui presenza possa in qualche modo influenzare il voto palese dei soci.

Articolo 6 – Quote

1. La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al RI, l'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club, comprensivi dei fondi destinati a tutte le iniziative progettuali.
2. Ogni nuovo socio è tenuto a pagare anche una quota di ammissione, pari alla quota sociale annua, secondo le modalità di cui all'Art.10 comma 5.
3. I soci provenienti da altri club non devono pagare una seconda quota di ammissione. I soci che hanno interrotto l'appartenenza al Rotary e, successivamente, chiedono di affidarsi al nostro club, qualora ammessi, non devono pagare una seconda quota di ammissione. È compito del socio documentare la pregressa appartenenza al Rotary. Gli

aspiranti soci che vengano affiliati a questo club entro e non oltre il compimento del 35° anno di età saranno esentati dal versamento della quota di ammissione.

4. L'assemblea stabilisce la quota sociale annua e l'importo della quota di ammissione.
5. La quota sociale annua potrà essere pagata dai soci mediante bonifico bancario od assegno intestato al club o su autorizzazione permanente bancaria a favore del club, o con carta di credito, in 4 rate trimestrali anticipate, entro il 10 del mese di luglio, ottobre, gennaio e aprile di ciascun a. r. Essa è dovuta fintanto che il socio mantenga tale qualifica.
6. Un socio che si dimette o intende trasferirsi ad altro club è comunque tenuto al versamento della quota relativa al trimestre in corso.

Articolo 7 - Sistema di votazione

1. Tutte le votazioni sono effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano), ad eccezione di quelle della CdD e della riunione elettiva annuale relative, rispettivamente, alla designazione e all'elezione del Presidente nominato e dei consiglieri per l'anno rotariano successivo, che sono effettuate a scrutinio segreto.
2. Il Consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Articolo 8 - Commissioni e Sottocommissioni

1. Le Commissioni si occupano di sviluppare, gestire e portare a termine gli obiettivi annuali ed a lungo termine del club.
2. Le Commissioni di base attivate dal club sono:
 - a. Commissione Amministrazione di club: svolge attività collegate con il funzionamento del club.

Comprende:

- Sottocommissione Finanze: coordina le funzioni amministrativo-finanziarie del club, l'assetto contabile, le norme interne al riguardo, la pianificazione delle entrate e delle uscite, i criteri di gestione rivolti ad un assetto di pareggio annuale della situazione dei conti ed ogni altra attività di verifica e controllo in questo campo che possa comportare per il club e per i soci in quanto tali, impegni di spesa. La Sottocommissione ha inoltre il compito di eseguire periodicamente la verifica (consistenza e chiarezza) dello stato e nomenclatura dei singoli conti, di esaminare le situazioni economiche e patrimoniali preventive e consuntive del club (redatti dal tesoriere) e di trasmettere semestralmente al Consiglio relazioni sui suddetti documenti nell'ottica sia di un controllo di gestione, sia di un coordinamento delle funzioni finanziarie del club. Ha inoltre il compito di ricercare, anche tramite sponsor, altre fonti di finanziamento per il club sempre nel quadro dello spirito e prassi del Rotary in questo campo. Infine, la Sottocommissione, d'intesa col tesoriere, è deputata a fornire ai soci i chiarimenti che possano da questi essere richiesti in merito alle finanze ed alla contabilità del club;
- Sottocommissione Programmi: propone, prepara ed elabora, di concerto con il Presidente, i programmi (temi e modalità) per le riunioni del club e per eventi particolari;
- Sottocommissione Bollettino ed Edizioni del club: la proprietà del Bollettino è del Rotary Club di Roma. La responsabilità della direzione editoriale è del Presidente del club in carica e la funzione è materialmente esercitata direttamente dallo stesso o da persona da lui incaricata, il cui ruolo è suscettibile di essere revocato in ogni momento per decisione del Presidente. La Sottocommissione cura, assieme alla direzione editoriale, la redazione e la pubblicazione di un Bollettino periodico che, avendo per obiettivo l'interesse e la partecipazione dei soci alla vita del club, riferisce sugli avvenimenti di maggior rilievo riguardanti la vita del club, con riferimenti, quando opportuni, al programma del Rotary a livello distrettuale ed internazionale. Cura la gestione del sito web del club, provvedendo al suo aggiornamento tecnico, ai rapporti con l'Host (dominio), alla definizione ed aggiornamento costante dei contenuti del sito. Cura i rapporti con le Edizioni del Distretto e con il mondo esterno delle comunicazioni, a cui fornisce d'intesa con il Presidente, informazioni d'interesse sull'attività del club, specie progettuale a carattere umanitario e culturale e si adopera per stimolare la lettura della rivista ufficiale Rotary - ITALIA, e delle altre riviste rotariane. È compito della Sottocommissione mantenere stretti rapporti con il Presidente cui rende noto, con anticipo, il materiale oggetto di possibile pubblicazione o di immissione in rete.

Particolare attenzione è dedicata dalla Sottocommissione a tale materiale suscettibile di pubblicazione (scritti, foto) perché sia, per spirito e livello, espressione di servizio alla causa comune rotariana e di ineccepibile immagine del club;

b. Commissione Effettivo: prepara e mette in atto il piano omnicomprensivo per l'ammissione al club, gli eventuali aggiornamenti e quanto necessario per la conservazione dell'effettivo.

Comprende:

- Sottocommissione Ammissione: analizza le proposte di nuovi soci, trasmesse dal Consiglio, esaminando scrupolosamente qualità e meriti delle persone proposte, dal lato personale e morale, aziendale e/o professionale, nonché la loro situazione sociale e/o pubblica e le condizioni di ammissibilità in generale, tenendosi in contatto con la Sottocommissione Classifiche e Sviluppo dell'Effettivo agli effetti di una proporzionata rappresentanza delle professioni nel club. Riferisce al Consiglio le proprie conclusioni su tutte le proposte ricevute;

- Sottocommissione Assiduità, Affiatamento ed Informazione rotariana: tiene informati i soci sulle regole di assiduità, si adopera per individuare ed eliminare le cause che contribuiscono ad una scarsa assiduità da parte dei soci e ricerca i mezzi per stimolarne la partecipazione alle riunioni rotariane, comprese l'assemblea ed il Congresso Distrettuale, le riunioni interclub, i "Forum", gli eventi internazionali in genere ed in particolare il Congresso Internazionale. La Commissione promuove la conoscenza reciproca e l'amicizia fra i soci, favorendo la loro partecipazione alle attività ricreative e sociali, organizzate dal Rotary e ciò in accordo con l'obiettivo generale del club, così come esso è stato fissato dal Presidente o dal Consiglio direttivo. In questo quadro La Sottocommissione si terrà in stretto contatto con la Sottocommissione Ammissioni allo scopo di coordinare analoga, adeguata informazione da dare ai candidati in corso di valutazione per l'ammissione al club;

- Sottocommissione Classifiche e Sviluppo dell'Effettivo: esamina in maniera continua lo stato delle classifiche occupate e vacanti e provvede a presentare al Consiglio la situazione relativa, provvedendo altresì ad indicare al Consiglio eventuali nomi di persone qualificate a coprire le classifiche vacanti. Effettua periodicamente una revisione delle classifiche, si tiene informata delle norme al riguardo del RI, mantiene stretti contatti con la Sottocommissione Ammissioni e con il Consiglio per tutti i problemi relativi alle classifiche;

- Istruttore di club: elabora il piano annuale di formazione, d'intesa con i componenti della Commissione Effettivo, che sottopone al Consiglio per l'approvazione e ne supervisiona l'attuazione. Il piano deve includere: la partecipazione dei soci e dei dirigenti di club alle riunioni formative distrettuali; validi programmi di orientamento offerti periodicamente ai nuovi soci; occasioni di formazione continua per tutti i soci; un programma di sviluppo della leadership aperto a tutti i soci.

c. Commissione Immagine pubblica: mantiene i rapporti con l'esterno, promuovendo i programmi, i progetti e le attività del club. Comprende la Sottocommissione Relazioni esterne, che cura il mantenimento dei contatti esterni, con particolare riguardo ai mezzi d'informazione, nonché la promozione ed il sostegno delle attività del club. La Commissione dovrà lavorare in sintonia ed accordo con la Sottocommissione Bollettino ed Edizioni del club.

d. Commissione Fondazione Rotary: sviluppa il piano e le azioni del club a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario sia con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari. Predisporre e presenta al distretto la documentazione per la richiesta di sovvenzioni distrettuali e/o globali per progetti del club, in collaborazione con il precedente e il successivo Presidente della Commissione Fondazione Rotary.

e. Commissione Progetti: si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale. Comprende:

- Sottocommissione Azione di Interesse pubblico: studia ed attua programmi tesi a guidare ed assistere i soci del club nello svolgimento delle loro azioni a favore della comunità (singoli e/o entità) che vivono entro i limiti territoriali del club;

- Sottocommissione Azione Internazionale: studia ed attua programmi e progetti del club con altri paesi; guida ed assiste i soci nel campo del loro contributo e servizio all'Azione Internazionale rotariana. Il Presidente della Sottocommissione è incaricato delle attività del club inerenti alle relazioni internazionali e coordina eventuali Comitati o Gruppi di lavoro costituiti per particolari aspetti dell'Azione Internazionale;

- Sottocommissione Azione Professionale: mira a promuovere più elevati livelli etici in tutte le occupazioni e le professioni e, quale azione di servizio rotariano, a mettere a disposizione le capacità professionali dei rotariani

per lo sviluppo migliore della società. In tale ambito elabora programmi in tema di avviamento ed assistenza al lavoro e di conoscenza delle professioni.

- f. Commissione Nuove Generazioni: mira a coinvolgere attivamente i giovani nel Rotary per incrementarne la cultura, il benessere fisico, mentale e morale e per farne buoni cittadini per la comunità e per il mondo. Si occupa dei vari aspetti delle attività giovanili nell'ambito del Rotary (Ryla, Borse di Studio e Scambio Giovani ecc.) e segue le attività del Rotaract e dell'Interact patrocinato dal club. Favorisce l'interazione dei giovani con i rotariani del club, coinvolgendoli nella attività del club stesso, per migliorare il valore dei programmi giovanili ed il loro impatto sul futuro del Rotary nella società. Comprende:
 - Sottocommissione Interact: si propone di sviluppare nei giovani interactiani il senso di responsabilità personale e le capacità di leadership. Favorisce la comprensione, attraverso progetti di servizio, dell'importanza di aiutare e rispettare gli altri. Mantiene i rapporti tra il Club e le famiglie degli interactiani;
 - Sottocommissione Rotaract: si propone di sviluppare nei giovani, attraverso attività di amicizia e volontariato, le conoscenze e le competenze indispensabili alla crescita umana e professionale e di favorire lo sviluppo della capacità di leadership. Favorisce i contatti dei giovani con i Rotariani del club per la collaborazione a specifiche iniziative del club stesso, così da creare utili occasioni di incontro e per la formazione dei giovani stessi nell'ideale del servire
 - g. Commissione Pianificazione Strategica: provvede a predisporre/revisionare annualmente il Piano Strategico del club, in relazione al Piano d'Azione del RI, per definire strategie e obiettivi annuali per realizzare la visione per il futuro del club stesso.
3. Il Presidente, con l'approvazione del Consiglio, può istituire anche altre Commissioni e Sottocommissioni, ritenute opportune.
 4. Il Presidente si riunisce con le Commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club e ne segue successivamente ed approfonditamente lo sviluppo nell'anno.
 5. Ogni Commissione e Sottocommissione, oltre a quelle indicate, svolge le mansioni che possono esserle assegnate dal Presidente del club o dal Consiglio. Salvo speciale mandato del Consiglio, le Commissioni e Sottocommissioni non prendono iniziative prima di aver sottoposto una relazione al Consiglio stesso e di averne ricevuto l'approvazione. È compito di ciascuna Commissione mantenere rapporti con l'omologa Commissione distrettuale.
 6. Ciascuna Commissione e Sottocommissione è composta da almeno tre membri.
La Sottocommissione Finanze è composta sempre da 3 membri non consiglieri.
 7. I componenti delle Commissioni o Sottocommissioni restano in carica per la durata del mandato del Consiglio che li ha nominati, possono essere confermati nel medesimo incarico per 3 anni consecutivi, ruotando nel proprio interno, favorendo il principio della continuità pur nell'avvicendamento dei ruoli e dei programmi.
 8. Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e Sottocommissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
 9. Il Presidente della Commissione o della Sottocommissione (per quest'ultima preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della Commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione o Sottocommissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte, i programmi progettati ed ogni altro rilevante aspetto. Provvede inoltre ad informare il Presidente della Commissione o Sottocommissione dell'a.r. successivo in merito al lavoro svolto.

Articolo 9 - Finanze

1. All'inizio dell'anno sociale, entro il mese di ottobre, il tesoriere deve presentare, ad una riunione del club, una situazione economica e patrimoniale preventiva per l'anno in questione, preventivamente approvata dal Consiglio. Nella formulazione di tale situazione economica e patrimoniale, articolata per voci principali corrispondenti a quelle del Piano dei Conti, devono essere seguiti i seguenti principi:
 - a. il risultato della gestione d'esercizio dovrà essere in sostanziale equilibrio economico finanziario;
 - b. l'ammontare delle risorse stanziato ogni anno dal club per azioni di servizio rotariano alla comunità (progetti ed iniziative del club, di altri club o del Distretto, ecc.) non dovrà essere inferiore al 15% delle entrate dell'anno.
2. In occasione della riunione elettiva annuale viene presentata una situazione economica e patrimoniale semestrale con le entrate e le uscite dell'anno in corso e la situazione economica e patrimoniale consuntiva dell'anno precedente.

3. la situazione economica e patrimoniale consuntiva deve formare oggetto di verifica semestrale, entro febbraio, ed annuale, entro ottobre, a cura della Sottocommissione Finanze.
4. Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.
5. È costituito un "Fondo Riserva Statutaria", per far fronte ad esigenze straordinarie del club. Tale fondo, formato da riserve di esercizi precedenti ed esistenti alla data di approvazione del presente Regolamento, potrà essere incrementato, con decisione del Consiglio, destinandovi eventuali avanzi di gestione.
6. Potranno essere costituiti fondi con finalità specifiche, sia con fondi propri del club, sia con fondi aventi diversa provenienza, e sarà il Consiglio in carica a poterne disporre per le finalità *previste*.
7. Tutte le uscite, tranne quelle di minimo importo, munite di comprovante documentazione e/o giustificazione, devono essere saldate tramite mezzi di pagamento tracciabili.
8. L'esercizio finanziario del club viene suddiviso per l'incasso delle quote sociali in 4 periodi trimestrali: 1° luglio/30 settembre; 1° ottobre/31 dicembre; 1° gennaio/31 marzo; 1° aprile/30 giugno. Il versamento al RI degli importi per le quote pro-capite e per l'abbonamento alla rivista ufficiale internazionale è da effettuarsi alle date del 1° luglio e 1° gennaio, secondo i termini stabiliti dal RI.

Articolo 10 - Procedure di ammissione dei soci

1. Il segretario sottopone al Consiglio, per l'affiliazione, il nome di un candidato socio proposto, con domanda scritta, da:
 - un socio del club;
 - un altro club di appartenenza;
 - un'autocandidatura di una persona che ritenga di possedere le qualità e i requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento del club e che sia motivato a divenirne socio;con allegato un curriculum dettagliato e le motivazioni della domanda. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto nella presente procedura.
2. Se il Consiglio ritiene la proposta non meritevole di approvazione, il segretario ne informa il candidato socio/club proponente.
3. Se il Consiglio ritiene la proposta meritevole di approvazione, incarica, attraverso la Commissione Effettivo, la Sottocommissione Ammissioni di esaminare con scrupolo l'ammissibilità in relazione ai requisiti rotariani richiesti dallo Statuto, anche attraverso un colloquio diretto con il candidato, e la Sottocommissione Classifiche di esaminarne l'eventuale classificazione.
4. In caso di parere positivo delle Sottocommissioni, il Presidente della Sottocommissione Ammissione:
 - invita il candidato a partecipare ad almeno 2 riunioni ordinarie, in occasione di una delle quali si svolge un ulteriore incontro con la stessa Sottocommissione Ammissioni, durante il quale il candidato viene edotto quanto alle finalità del Rotary e alle responsabilità derivanti dall'appartenenza a un Rotary Club, come pure quanto alla categoria per cui sarà proposto;
 - fornisce al Consiglio il parere positivo con una relazione scritta ed il Consiglio, nella prima riunione utile, delibererà in ordine all'approvazione della candidatura.
5. In caso di decisione favorevole del Consiglio, il segretario notifica il nominativo del candidato ai soci del club mediante lettera semplice. Se entro 10 giorni dalla comunicazione il Consiglio non ha ricevuto dai soci del club alcuna obiezione motivata, il candidato, dietro pagamento della quota di ammissione prevista in questo Regolamento e della prima trimestralità o parte di essa calcolata sulla base del giorno di entrata, viene considerato ammesso a socio. Qualora fossero state presentate delle obiezioni da parte dei soci, il Consiglio, esaminate attentamente le motivazioni, voterà sulla candidatura nella sua riunione successiva e se la proposta risulterà approvata da almeno due terzi dei consiglieri presenti, il candidato proposto, dietro pagamento della tassa di ammissione prescritta, sarà considerato ammesso a socio.
6. Il candidato socio viene invitato a firmare il modulo di domanda di ammissione e il modulo sulla privacy affinché, con suo esplicito consenso scritto:
 - vengano comunicati ai soci del club il suo nome e cognome, i dati di indirizzo di posta elettronica, la sua attuale professione e che tali dati vengano pubblicati sul Libretto soci del club e inseriti negli elenchi del Distretto e del RI;
 - il club possa pubblicare fotografie e riprese audiovisive del socio.

Il candidato viene inoltre invitato a iscriversi sul sito myrotary.org per tenersi aggiornato sulle attività rotariane e ricevere le comunicazioni del RI.

7. Il candidato così ammesso viene presentato ufficialmente quale nuovo socio dal socio proponente o, in caso di autocandidatura, dal Presidente, in una riunione ordinaria del club. Il Presidente provvederà quindi all'inserimento del nuovo socio nel club apponendo il distintivo e consegnando la tessera di appartenenza al Rotary, e il segretario ne darà comunicazione al RI.

8. Soci Onorari

La nomina a socio onorario è decisa dal Consiglio, per la durata di un anno rinnovabile su decisione del Consiglio stesso, che esaminerà il curriculum del candidato ove dovrà risultare l'opera e l'attività da questi svolta a sostegno dei valori rotariani. In particolare, potranno essere nominate persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club. Ogni anno il Consiglio conferma o meno i soci onorari.

9. Doppia affiliazione

È ammessa la doppia affiliazione ad un Club Rotary e ad un Club Rotaract.

Articolo 11 - Cessazione della qualità di socio

L'appartenenza del socio al club viene a cessare per le cause e con le modalità previste dall'Art.13 dello Statuto. In particolare, quanto alla cessazione per "giusta causa", i principi guida sono l'articolo 8, comma 1 dello Statuto, la prova delle quattro domande e gli elevati standard etici che ogni rotariano si impegna a mantenere.

Articolo 12 – Congedo per motivi personali

1. Un socio può presentare domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni non mediche, per ottenere un periodo di congedo ordinario, non superiore a 12 mesi, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni e alle attività del Club, fatto comunque salvo il pagamento della quota sociale annua. Il limite dei 12 mesi può tuttavia essere prorogato dal Consiglio, su richiesta dell'interessato, in seguito alla nascita, adozione o affidamento di un bambino.
2. Un socio, per gravi ragioni mediche, può presentare domanda scritta al Consiglio per ottenere un periodo di congedo straordinario non superiore a 12 mesi, rinnovabili a richiesta dell'interessato, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni e alle attività del Club, fatto salvo il pagamento del contributo che il Club paga al Rotary International e al Distretto e per l'abbonamento annuale alla rivista ufficiale in lingua italiana.

Articolo 13- Emendamenti

1. Questo regolamento può essere emendato, su proposta del Consiglio, nel corso di una riunione ordinaria del club, provvista del quorum di un quarto dei soci aventi diritto di voto, convocata e deliberante secondo quanto previsto all'art.5, comma 6, previo invio ai soci delle proposte di modifica con preavviso di almeno 7 giorni dalla data della riunione.
2. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary Club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il Code of Policies del Rotary.

Regolamento emendato il 18 aprile 2023

Maddalena de GREGORIO
Il Consigliere Segretario

Alessandro SCALETTI
Il Presidente

